



* Documento elaborato da Matteo Piastrellini, studente presso il Corso di laurea in Scienze dell'Architettura di Ascoli Piceno, nell'ambito di un Progetto Formativo e di Orientamento svolto presso la P.F. Informazioni Territorio Ambiente e Piano Paesaggistico (ottobre – dicembre 2011)

**RAPPORTO SULLO
STATO DELLA
PIANIFICAZIONE
E DELLE
INFORMAZIONI
TERRITORIALI
NELLA REGIONE
MARCHE**

DECENNIO 2000 - 2010

Servizio Territorio Ambiente ed Energia
P.F. Informazioni Territorio-Ambiente e Piano Paesaggistico



1. Il quadro complessivo

Nel corso del 2009 in oltre due terzi dei Comuni delle Marche è pienamente vigente un piano regolatore generale adeguato alle prescrizioni del piano paesistico. Inoltre, poiché più del 10% dei comuni restanti ha già trasmesso il piano alla provincia di competenza ed è dunque in attesa del completamento dell'istruttoria o della delibera di definitiva approvazione, si può affermare che il processo di adeguamento è pressoché concluso in quasi tutti i comuni della regione.

Tale esito permette di sostenere che nelle annualità dal 2000 al 2010 si è verificata un'intensa attività pianificatoria, la quale ha mutato considerevolmente la situazione di partenza.

Se infatti si considera il quadro registrato al 31 dicembre del 1999, si osserva che solo in un terzo dei comuni della regione è pienamente vigente un piano regolatore generale adeguato alle prescrizioni del piano paesistico, contro una rilevante percentuale – oltre il 30% - ancora impegnata nell'elaborazione di un piano regolatore generale conforme.

Pertanto è possibile notare nel corso del 2010 che solo un numero ristretto di comuni – 26, collocati soprattutto nelle province di Macerata ed Ascoli Piceno, hanno avviato il processo di revisione senza ancora giungere alla fase di adozione in consiglio comunale, contro gli 84 comuni del 1999.

Come già detto, in 201 comuni il piano è pienamente vigente; in termini percentuali tale dato si traduce in circa l'80% del totale, per un incremento nell'ultimo decennio dell'oltre il 40% (alla data del 31 dicembre 1999 infatti i comuni con piano regolatore generale adeguato al piano paesistico, risultavano il 33% circa).

Nelle seguenti tabelle è riportata la situazione complessiva, distribuita per province, del processo di adeguamento al Ppar, rispettivamente alle date del 31 dicembre 1999 e del 31 dicembre del 2009. Risulta evidente come il processo di adeguamento presenti uno stato maggiormente avanzato nelle province di Ancona e Pesaro, mentre le province di Macerata e soprattutto di Ascoli Piceno, scontino un ritardo iniziale, in parte dovuto ai ritardi nella consegna della cartografia e in parte associato alla ridotta dimensione geografica di buona parte dei comuni.

Nelle pagine che seguono, con "A" vengono indicati i comuni che non hanno conferito l'incarico per l'adeguamento al Ppar, con "B" i comuni il cui Prg risulta in corso di elaborazione, con "C" i comuni con Prg adottato, con "D" i comuni con Prg trasmesso in provincia (ed attualmente in fase di istruttoria o in fase di approvazione definitiva), con "E" i comuni il cui Prg viene restituito dalla provincia per la rielaborazione, con "F" i comuni il cui Prg è definitivamente adottato.



	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	0	19	6	13	-	29
Ancona	0	7	4	14	-	24
Macerata	2	17	11	10	-	17
Ascoli Piceno	3	41	6	12	-	11
<i>Regione</i>	<i>5</i>	<i>84</i>	<i>27</i>	<i>49</i>	<i>-</i>	<i>81</i>

Tab. 1 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 1999. Numero dei comuni, valori assoluti.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	0,0	28,4	9,0	19,4	-	43,3
Ancona	0,0	14,3	8,2	28,6	-	49,0
Macerata	3,5	29,8	19,3	17,5	-	29,8
Ascoli Piceno	4,1	56,2	8,2	16,4	-	15,1
<i>Regione</i>	<i>2,0</i>	<i>34,1</i>	<i>11,0</i>	<i>19,9</i>	<i>-</i>	<i>32,9</i>

Tab. 2 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 1999. Numero dei comuni, valori percentuali rispetto al totale (di ogni provincia o della regione).

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	1	2	2	-	62
Ancona	-	0	1	1	-	47
Macerata	-	10	3	4	-	40
Ascoli Piceno	-	15	0	6	-	52
<i>Regione</i>	<i>-</i>	<i>26</i>	<i>6</i>	<i>13</i>	<i>-</i>	<i>201</i>

Tab. 3 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2009. Numero dei comuni, valori assoluti.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	1,5	3,0	3,0	-	92,5
Ancona	-	0,0	2,0	2,0	-	95,9
Macerata	-	17,5	5,3	7,0	-	70,2
Ascoli Piceno	-	20,6	0,0	8,2	-	71,2
<i>Regione</i>	<i>-</i>	<i>10,6</i>	<i>2,4</i>	<i>5,3</i>	<i>-</i>	<i>81,7</i>

Tab. 4 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2009. Numero dei comuni, valori percentuali rispetto al totale (di ogni provincia o della regione).



2. La dinamica del processo di adeguamento dei piani

Il monitoraggio del processo di adeguamento dello strumento della pianificazione comunale al Ppar regionale, effettuato puntualmente nelle annualità dal 2000 al 2010, consente di evidenziare le tendenze principali che si sono attuate, nonché di sintetizzare l'andamento dello stato della pianificazione nelle Marche.

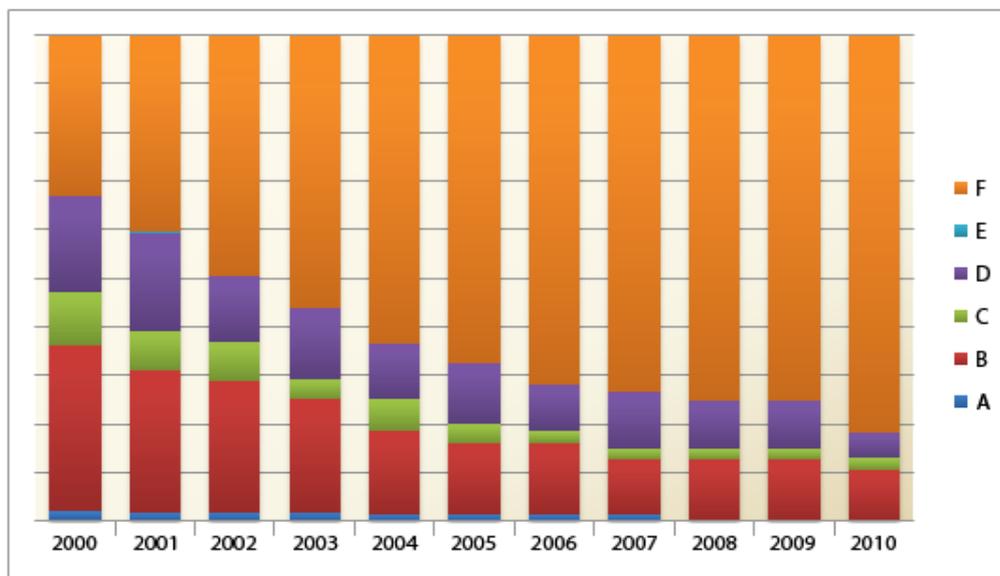


Fig. 1 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR a partire dal 2000 (rilevazione effettuata il 31 dicembre 1999).

Gli stessi dati possono essere letti analiticamente nelle tabelle seguenti, che dimostrano il diverso andamento nel tempo del processo di adeguamento.

	A	B	C	D	E	F
31 dicembre 1999	5	84	27	49	-	81
31 dicembre 2000	4	72	20	50	1	99
31 dicembre 2001	4	67	20	33	-	122
31 dicembre 2002	4	58	10	36	-	138
31 dicembre 2003	3	43	16	28	-	156
31 dicembre 2004	3	36	10	31	-	166
31 dicembre 2005	3	36	7	23	-	177
31 dicembre 2006	3	28	6	28	-	181
31 dicembre 2007	-	31	6	24	-	185
31 dicembre 2008	-	31	6	24	-	185
31 dicembre 2009	-	26	6	13	-	201

Tab. 5 - Adeguamento dei piani comunali al PPAR a partire dal 31 dicembre 1999. Numero dei comuni, valori assoluti.



	A	B	C	D	E	F
31 dicembre 1999	2,0	34,1	11,0	19,9	-	32,9
31 dicembre 2000	1,6	29,3	8,1	20,3	0,4	40,2
31 dicembre 2001	1,6	27,2	8,1	13,4	-	49,6
31 dicembre 2002	1,6	23,6	4,1	14,6	-	56,1
31 dicembre 2003	1,2	17,5	6,5	11,4	-	63,4
31 dicembre 2004	1,2	14,6	4,1	12,6	-	67,5
31 dicembre 2005	1,2	14,6	2,9	9,4	-	72
31 dicembre 2006	1,2	11,4	2,4	11,4	-	73,6
31 dicembre 2007	-	12,6	2,4	9,8	-	75,2
31 dicembre 2008	-	12,6	2,4	9,8	-	75,2
31 dicembre 2009	-	10,9	2,5	5,4	-	84,1

Tab. 6 - Adeguamento dei piani comunali al PPAR a partire dal 31 dicembre 1999. Numero dei comuni, valori percentuali rispetto al totale (della regione).

Osservando l'evoluzione del processo di adeguamento del piano comunale al Ppar regionale, nel decennio 2000 - 2010, si può notare la tendenza, più o meno costante, dei comuni a spostarsi progressivamente nelle fasi più avanzate del processo di adeguamento.

Nei primi anni del periodo considerato, emerge che il numero di piani, che giungono alla conclusione del processo di adeguamento, aumenta con una discreta costanza, di un valore poco inferiore alle 20 unità (tuttavia tale incremento appare rallentato se si prendono in considerazione le annualità 1997 e 1998, dove il valore di crescita supera le 30 unità).

In particolare nel 2002 si registrano due aspetti significativi:

- l' elevato incremento, rispetto al 2000, del numero di comuni che hanno concluso il processo di adeguamento del Prg al Ppar regionale (circa il 10% del totale);
- la sostanziale stabilità dei comuni che si trovano in una fase "di stallo", cioè che hanno affidato l'incarico per la redazione del piano, ma che non procedono alla sua adozione (solo 5 comuni infatti sono passati nel 2001 dallo stato di affidamento dell'incarico – stadio B – alla fase di adozione e discussione delle osservazioni – stadio C).

L'avanzamento verificatosi dunque nel 2002 è dovuto sostanzialmente all'attività delle province che hanno ridotto significativamente il numero di piani in istruttoria o in attesa dell'approvazione definitiva. In sintesi, mentre il 50% circa dei comuni delle Marche ha concluso il processo di adeguamento del proprio Prg al piano paesaggistico regionale, si mantiene pressoché costante il 30% circa dei comuni che risulta nella fase iniziale del processo.



Nel 2004 il processo di adeguamento risulta concluso in oltre il 60% dei comuni delle Marche. Inoltre si riscontra una sostanziale omogeneità tra il numero di comuni che escono da una situazione di stallo prolungato e il numero di comuni che terminano l'iter del processo di adeguamento. Tale evento, insieme forse all'innovazione procedurale della L.R. 19/2001, ha fatto assestare a meno di 30 (numero più basso degli ultimi anni) i piani nella fase di interazione con la provincia.

I rapporti sullo stato della pianificazione del 2005 e del 2006 sembrano evidenziare e consolidare i tratti emersi negli ultimi anni, registrando oltre il 70% dei comuni dotati di Prg adeguato approvato. Tuttavia nel 2006 si è pressoché arrestato il numero dei piani adottati, con conseguente diminuzione dei piani trasmessi alla provincia per la formulazione della delibera di definitiva approvazione.

La ripresa dell'attività comunale si registra nel 2007: i comuni con piano regolatore generale adeguato sono all'incirca il 75% del totale; se a questa percentuale si aggiunge il numero dei comuni che ha trasmesso il piano alla provincia di competenza, si supera perfino l'80%.

Negli anni 2008 e 2009 si assiste ad un' interruzione del processo di adeguamento: lo stato della pianificazione resta immutato. Rispetto al 2007 si osserva una lieve diminuzione nel numero dei comuni in fase di interazione con la provincia e il coinvolgimento, finalmente, da parte di tutti comuni della regione al processo di adeguamento (in tutti i comuni marchigiani dunque l'adeguamento del Prg rientra nell'agenda delle amministrazioni).

Nell'ultimo anno infine si osserva un nuovo avvio nell'attività della pianificazione; il dato saliente che emerge nel 2010 è l'intensa attività delle province, grazie alla quale il numero dei comuni delle Marche che ha completato il processo di adeguamento al Ppar regionale supera l'80% del totale.

In sintesi la forbice tra piani definitivamente approvati e piani adottati ad ogni intervallo temporale, particolarmente rilevante tra il 2000 e il 2001, si è progressivamente ridotta nelle annualità successive, per riaprirsi notevolmente, dopo diversi tentativi, nel corso del 2010.

Significativo è il dato emergente nel corso del 2004, dove si riscontra una sorta di "sincronizzazione" nei ritmi del governo del territorio.

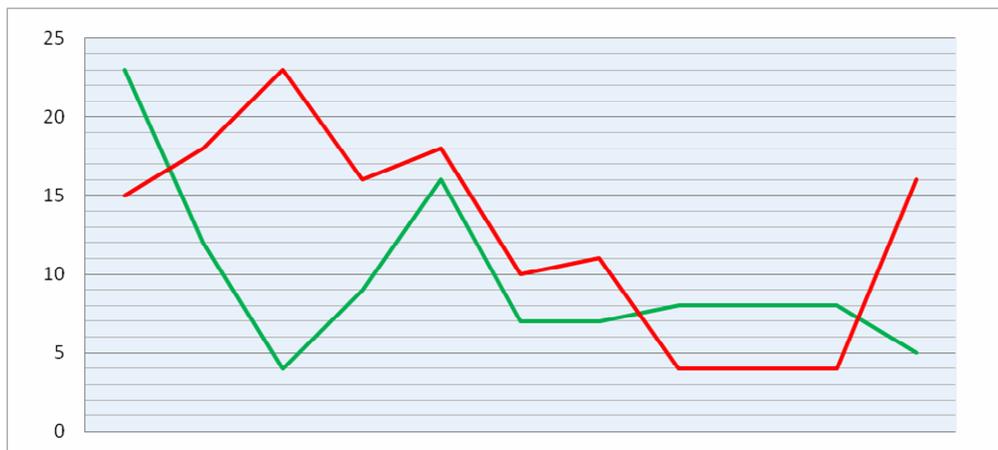


Fig. 2 - Confronto tra numero di piani adottati (verde) e numero di piani approvati (rosso) per ogni anno dell'intervallo compreso tra il dicembre 1999 e il dicembre 2009.

La dinamica del fenomeno può essere ulteriormente illustrata collocando il decennio considerato in un margine temporale più ampio, comprendente le rilevazioni effettuate rispettivamente nel novembre 1997 e nel dicembre 2010.

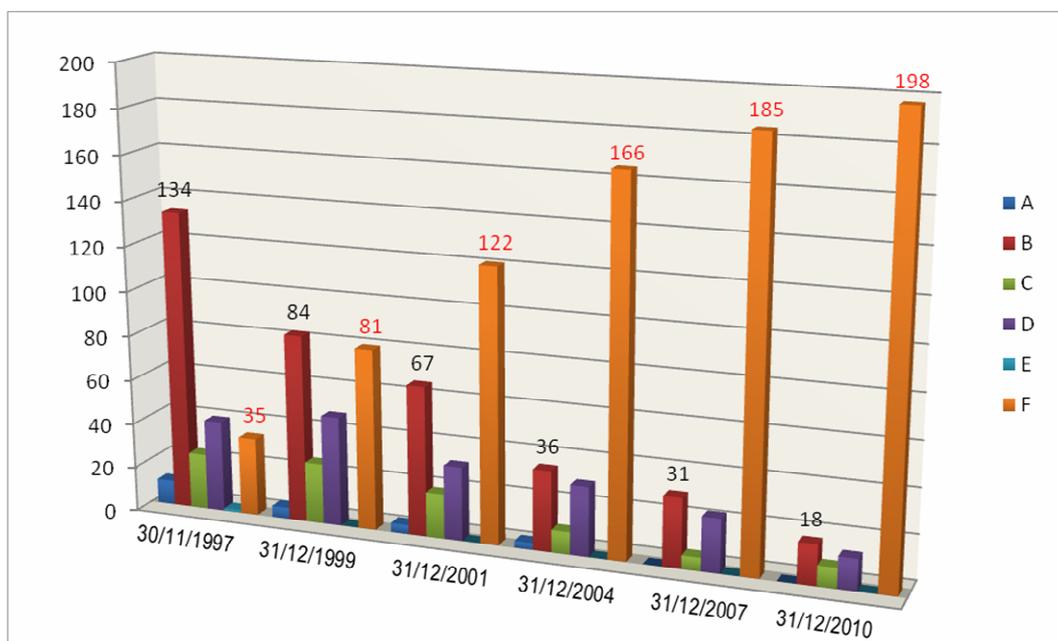


Fig. 3 – Evoluzione del processo di adeguamento al PPAR dal 1997 al 2010.

Risulta interessante osservare l'evoluzione del processo di adeguamento considerando singolarmente ciascuna provincia delle Marche. Se nel 2000 le province di Pesaro e



Ancona registrano il maggior numero di comuni con Prg adeguato approvato, nel corso delle annualità successive vedono un rallentamento nei ritmi di adeguamento, mentre si mantiene pressoché costante la dinamica nella provincia di Macerata.

Un caso particolare è invece costituito dalla provincia di Ascoli Piceno la quale presenta, quasi ogni anno del decennio, il maggior numero di comuni che entrano nella fase conclusiva del processo (stadi “C”, “D”) e il maggior incremento nel 2010 del numero di comuni che vedono il proprio Prg definitivamente approvato (ben 10).

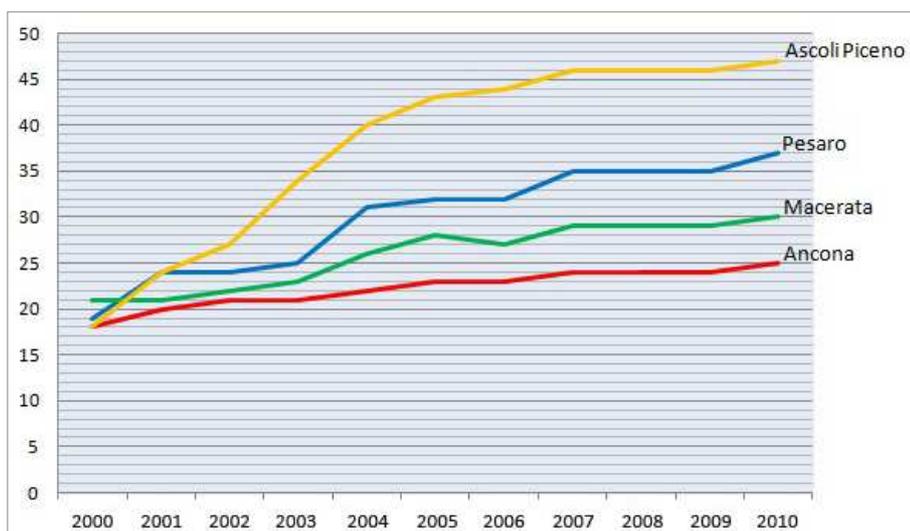


Fig. 4 – Confronto tra numero di piani adottati nel decennio 2000 – 2010 in ogni provincia delle Marche.

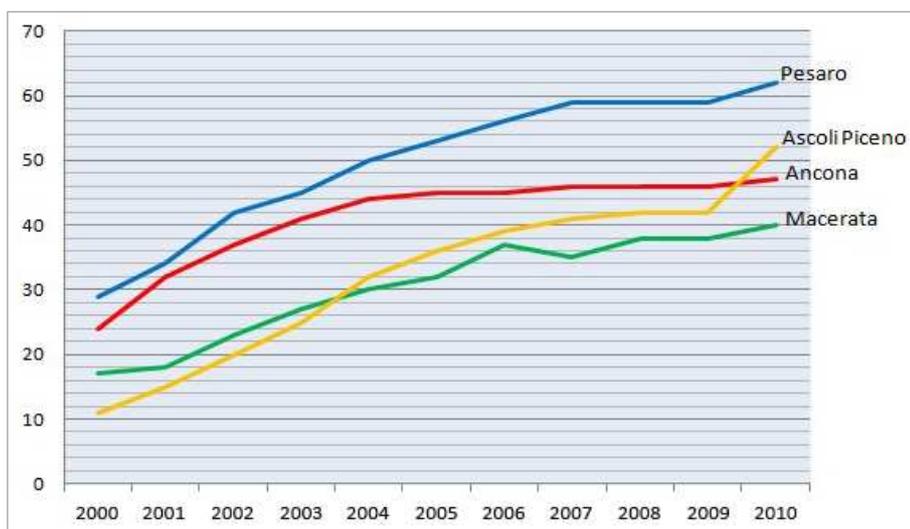


Fig. 5 – Confronto tra numero di piani approvati nel decennio 2000 – 2010 in ogni provincia delle Marche.

3. Le situazioni territoriali dello stato di adeguamento dei piani.

Se volessimo descrivere il processo di adeguamento al piano paesistico regionale, non considerando il numero dei comuni ma due indicatori differenti, come la superficie territoriale e il numero degli abitanti che ricadono nelle diverse fasi del processo, risulta evidente come il fenomeno abbia interessato in prima istanza i comuni maggiori, a limitata consistenza territoriale ed elevato numero di abitanti, per poi coinvolgere anche i comuni più piccoli, a minore densità di popolazione.

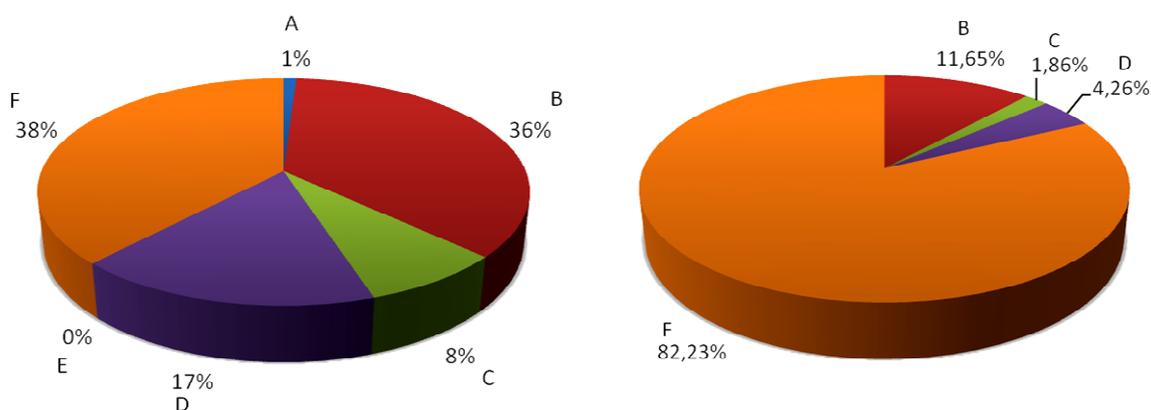


Fig. 6 - Stato della pianificazione, rispettivamente al 31 dicembre 1999 a sinistra e al 31 dicembre 2009 a destra, in relazione alla superficie territoriale della regione Marche (valori percentuali).

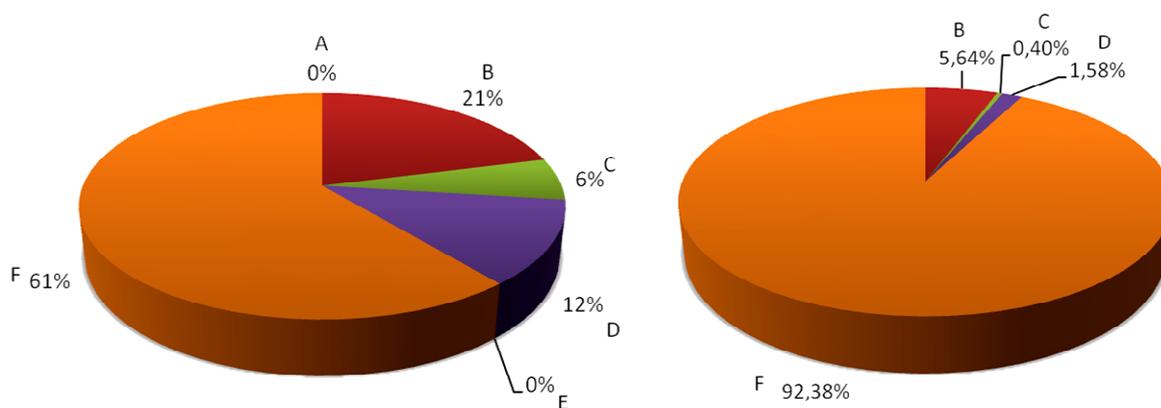


Fig. 7 - Stato della pianificazione, rispettivamente al 31 dicembre 1999 a sinistra e al 31 dicembre 2009 a destra, in relazione alla popolazione della regione Marche (valori percentuali).

Pertanto, nonostante il processo di adeguamento sia giunto oggi ad uno stadio pressochè concluso, si riscontra una traccia di questo fenomeno, per cui la percentuale di



popolazione che risiede in comuni dotati di Prg adeguato è non poco superiore alla percentuale di superficie regolata da uno strumento urbanistico approvato. Questi dati possono essere meglio rappresentati localizzando geograficamente le informazioni. Nelle carte tematiche che seguono i comuni delle Marche sono disaggregati in base alla loro consistenza demografica, selezionando le soglie dei 3.000 e dei 10.000 abitanti. In rosso sono evidenziati i comuni con strumento urbanistico adeguato al piano paesaggistico regionale (stadi “C”, “D”, “F”), in ocra i comuni con Prg da adeguare (stadi “A”, “B”).

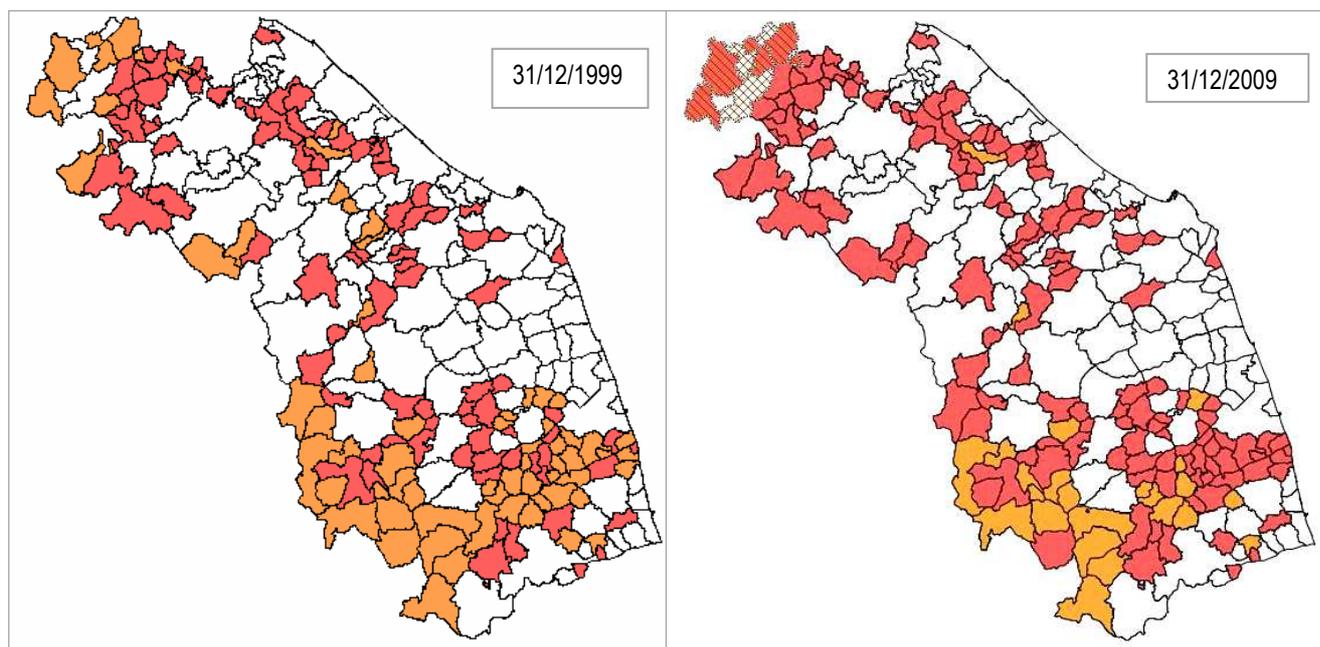


Fig. 8 – Comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

In retinato rosso sono indicati i comuni della provincia di Pesaro distaccatisi nel 2009 in attuazione dell’esito del referendum del dicembre 2006, appartenenti oggi alla provincia di Rimini.

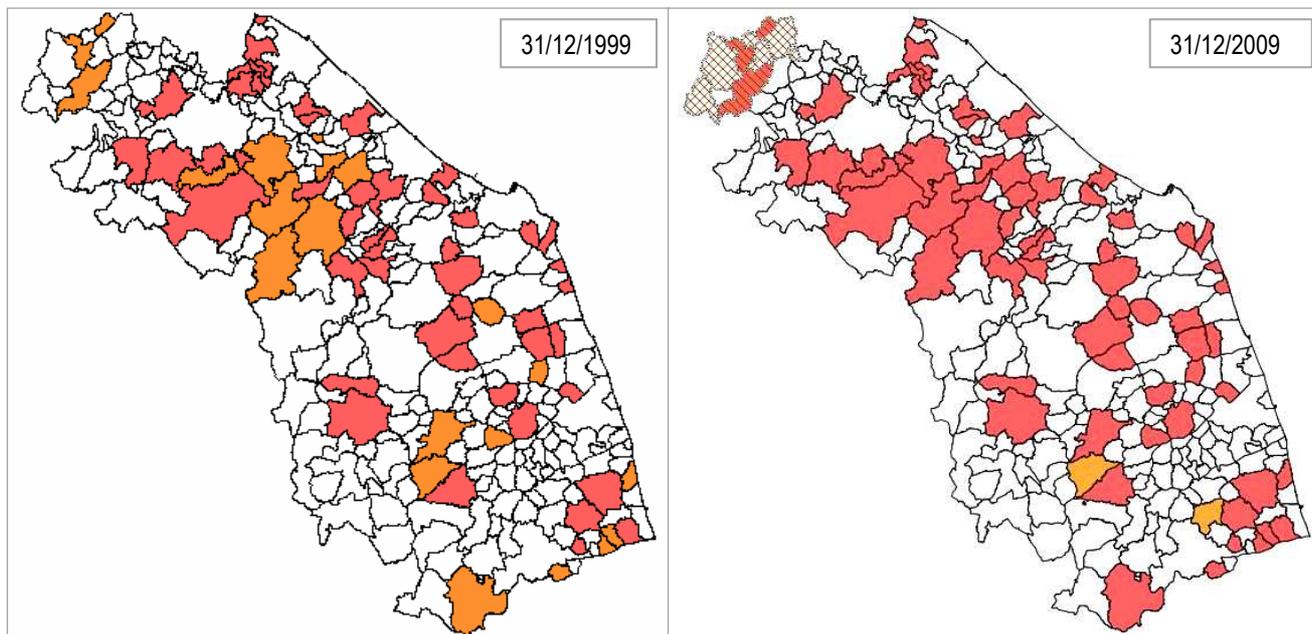


Fig. 9 – Comuni con popolazione compresa tra 3.000 e 10.000 abitanti.

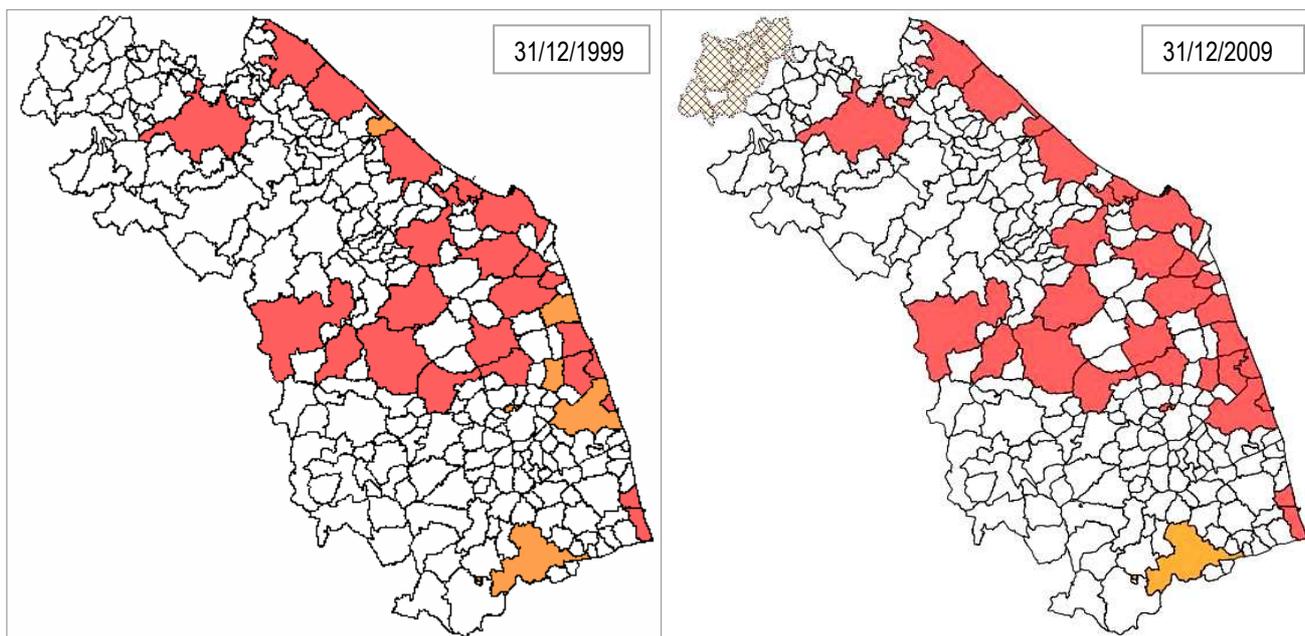


Fig. 10 – Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.



Le situazioni appena illustrate possono essere lette alternativamente nelle seguenti tabelle.

	A, B	C, D, F
Comuni con meno di 3.000 ab.	65	87
Comuni compresi tra 3.000 e 10.000 ab.	19	45
Comuni con più di 10.000 ab.	5	25

Tab. 7 – Situazione, nel dicembre 1999, dell'adeguamento dei piani comunali al Ppar in base alla consistenza demografica dei comuni. Numero dei comuni, valori assoluti.

	A, B	C, D, F
Comuni con meno di 3.000 ab.	23	128
Comuni compresi tra 3.000 e 10.000 ab.	2	63
Comuni con più di 10.000 ab.	1	29

Tab. 8 – Situazione, nel dicembre 2009, dell'adeguamento dei piani comunali al Ppar in base alla consistenza demografica dei comuni. Numero dei comuni, valori assoluti.

Dunque se nel 2000 lo stato della pianificazione mostrava delle difficoltà nel procedere all'adeguamento al Ppar, soprattutto da parte dei comuni minori, dando origine ad alcune aree in cui il ritardo era maggiormente localizzato (la Val d'Aso, l'Appennino ascolano e maceratese, parte del Montefeltro), nel corso delle annualità successive il processo è poi perseguito con ritmi più o meno crescenti.

Questo dato è tanto più significativo se si osserva la situazione dei comuni con meno di 1.000 abitanti: se nel 2000 più della metà dei comuni aveva il piano in corso di elaborazione e addirittura una piccola percentuale non aveva ancora conferito l'incarico, nel 2010 oltre i due terzi dei comuni sono giunti nella fase conclusiva del processo di adeguamento.

	A, B	C, D, F
Comuni con meno di 1.000 ab.	28	23

Tab.9 – Situazione dell'adeguamento dei piani comunali al Ppar nei comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti al 31 dicembre 1999. Numero dei comuni, valori assoluti.

	A, B	C, D, F
Comuni con meno di 1.000 ab.	11	39

Tab. 10 – Situazione dell'adeguamento dei piani comunali al Ppar, nei comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti al 31 dicembre 2009. Numero dei comuni, valori assoluti.



La localizzazione geografica dei comuni con meno di 1.000 abitanti conferma, chiaramente, la tendenza riscontrata: i comuni a minore consistenza territoriale presentano, già nel 2000, Prg conforme allo strumento urbanistico regionale e solo un numero ristretto di comuni, a maggiore consistenza territoriale, localizzato nelle province di Macerata e Ascoli Piceno, si trova nel 2010 nella fase iniziale del processo.

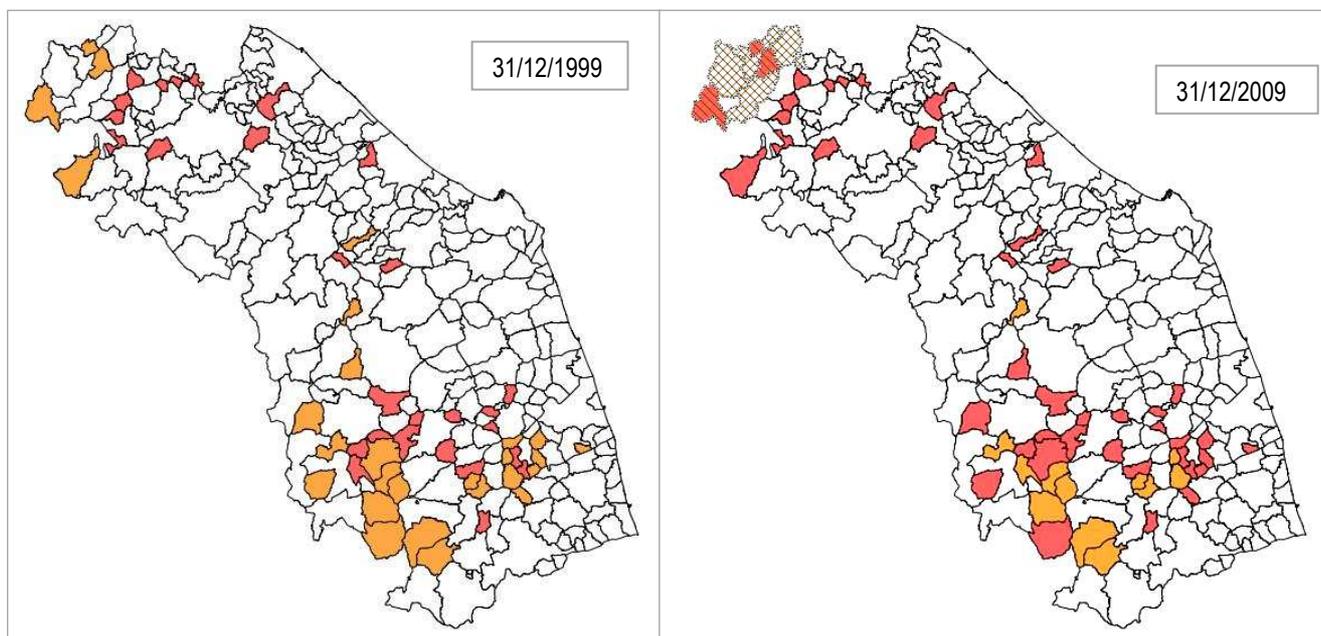
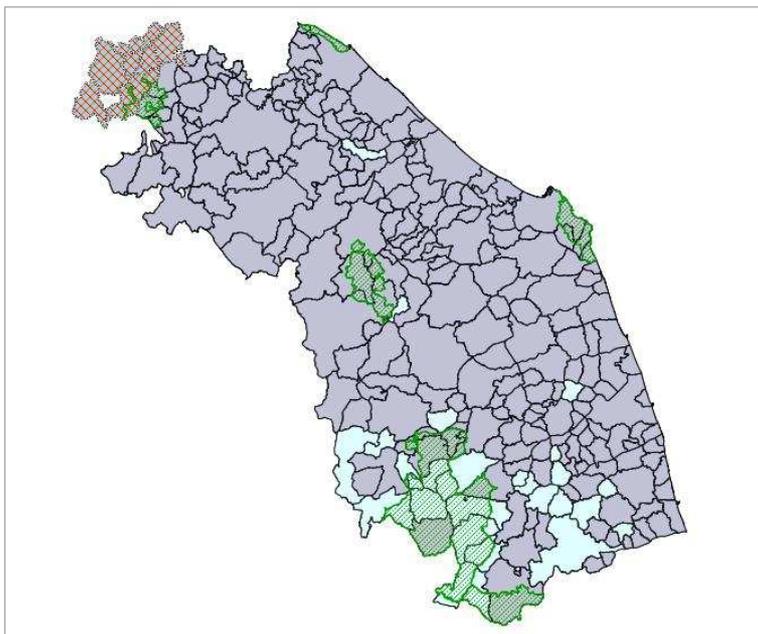


Fig. 11 – Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti

Questo fenomeno risulta particolarmente interessante se si interpretano le difficoltà affrontate dai comuni, specie dai comuni a minore densità demografica, come indice della sovrabbondanza di strumenti della pianificazione. Dunque non appare un caso che la concentrazione di comuni, con Prg ancora da adeguare al Ppar regionale, si collochi nelle aree delle province di Macerata ed Ascoli Piceno interessate dal Parco dei Monti Sibillini e dal Parco del Gran Sasso e dei Monti della Laga.



*Fig. 12 – Relazione tra pianificazione comunale e pianificazione dei parchi.
In grigio i comuni con Prg adeguato al Ppar; nella tonalità più chiara i comuni con piano regolatore da adeguare; in retinato verde le aree comprese nei parchi regionali o nazionale.*

Una simile considerazione induce a riflettere sul tema dell'integrazione tra i livelli di governo del territorio. Benché sia stata già affrontata dalle leggi urbanistiche regionali precedenti, tale questione resta tuttora rilevante, anche per la nuova legge sul governo del territorio della regione Marche.

Diversamente i comuni maggiori e i comuni di fascia intermedia, collocati principalmente lungo la costa e nell'area collinare più interna della regione, hanno adeguato più rapidamente il proprio strumento urbanistico al piano regionale, cosicché quasi tutto il territorio delle Marche risulta oggi amministrato mediante piani regolatori conformi al Ppar.

In particolare all'incirca tutti i comuni maggiori, con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, avevano già completato il processo di adeguamento nel 2000, ad eccezione di Ascoli Piceno, che tuttora né ha completato l'iter procedurale né ha adottato un Prg adeguato alle prescrizioni del Ppar regionale.

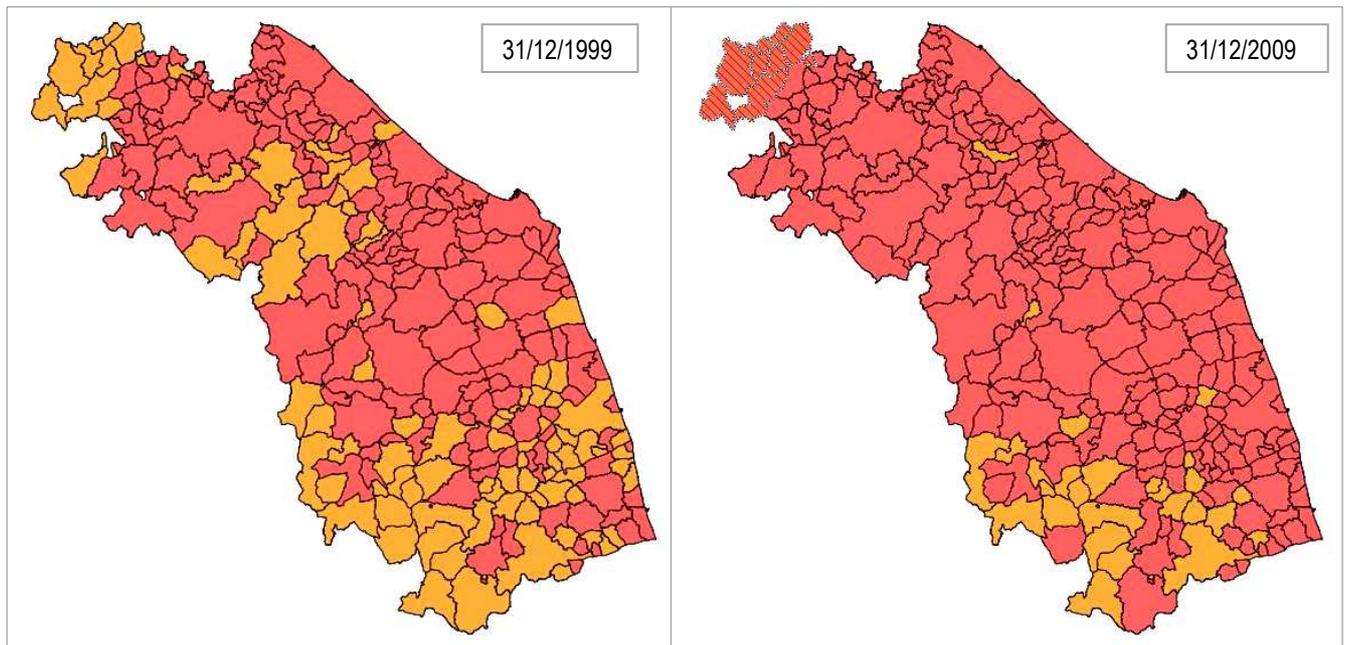


Fig. 13 – Stato complessivo del processo di adeguamento.

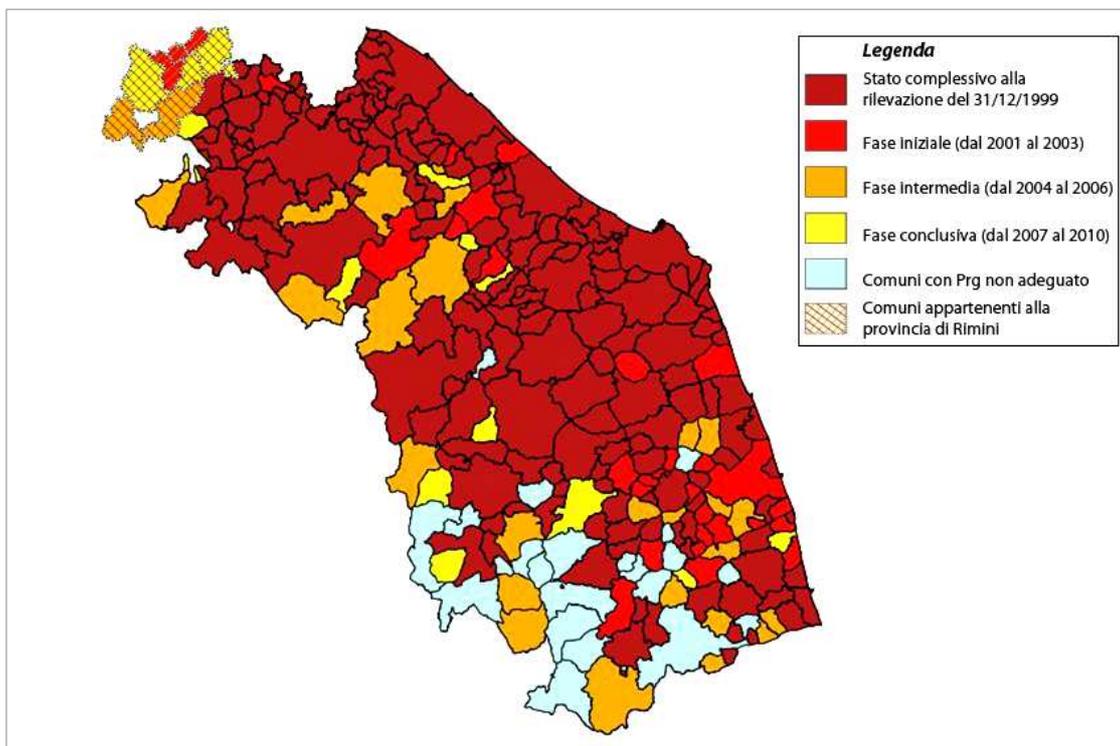


Fig. 14 – Evoluzione temporale dal 2000 al 2010 dei comuni che hanno adottato Prg conforme al Ppar regionale.

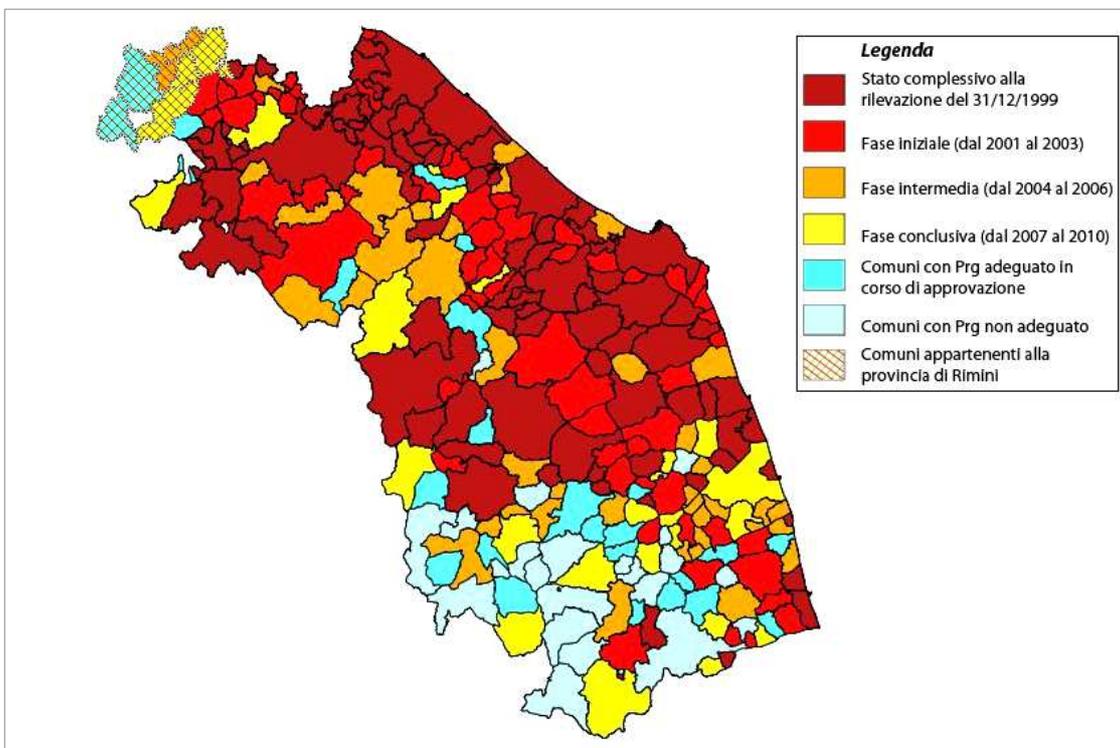


Fig. 15 – Evoluzione temporale dal 2000 al 2010 dei comuni provvisti di Prg approvato conforme al Ppar regionale.



Riepilogo provincia di Pesaro e Urbino – Situazione al 31 dicembre 2009

legenda

“A” incarico non ancora conferito

“B” Prg in corso di elaborazione

“C” Prg adottato

“D” Prg trasmesso in provincia (in istruttoria o in fase di approvazione definitiva)

“E” Prg restituito

“F” Prg approvato definitivamente

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Acqualagna						F
Apecchio						F
Auditore						F
Barchi						F
Belforte all'Isauro						F
Borgo Pace						F
Cagli						F
Cantiano						F
Carpegna			C			
Cartoceto						F
Casteldelci				D		
Colbordolo						F
Fano						F
Fermignano						F
Fossombrone						F
Fratte Rosa						F
Frontino						F
Frontone			C			
Gabicce Mare						F
Gradara						F
Isola del Piano						F
Lunano						F
Macerata Feltria						F
Maiolo						F
Mercatello sul Metauro						F
Mercatino Conca						F
Mombaroccio						F
Mondavio						F
Mondolfo						F
Montecalvo in Foglia						F
Monte Cerignone						F
Monteciccardo						F
Montecopiolo						F
Montefelcino						F

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Montegrimano						F
Montelabbate						F
Montemaggiore al Metauro						F
Monte Porzio						F
Novafeltria						F
Orciano di Pesaro		B				
Peglio						F
Pennabilli						F
Pergola						F
Pesaro						F
Petriano						F
Piagge						F
Pian di Meleto						F
Pietrarubbia						F
Piobbico						F
Saltara						F
San Costanzo						F
San Giorgio di Pesaro						F
San Leo						F
San Lorenzo in Campo						F
Sant'Agata Feltria				D		
Sant'Angelo in Lizzola						F
Sant'Angelo in Vado						F
Sant'Ippolito						F
Sassocorvaro						F
Sassofeltrio						F
Serra Sant'Abbondio						F
Serrungarina						F
Talamello						F
Tavoletto						F
Tavullia						F
Urbania						F
Urbino						F



Riepilogo provincia di Ancona – Situazione al 31 dicembre 2009

legenda

“A” incarico non ancora conferito

“B” Prg in corso di elaborazione

“C” Prg adottato

“D” Prg trasmesso in provincia (in istruttoria o in fase di approvazione definitiva)

“E” Prg restituito

“F” Prg approvato definitivamente

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Agugliano						F
Ancona						F
Arcevia						F
Barbara			C			
Belvedere Ostrense						F
Camerano						F
Camerata Picena						F
Castellbellino						F
Castel Colonna						F
Castelfidardo						F
Castelleone di Suasa						F
Castelplanio						F
Cerreto d'Esi						F
Chiaravalle						F
Corinaldo						F
Cupramontana						F
Fabriano						F
Falconara Marittima						F
Filottrano						F
Genga						F
Jesi						F
Loreto						F
Maiolati Spontini						F
Mergo						F
Monsano						F
Montecarotto						F
Montemarciano						F
Monterado						F
Monte Roberto						F
Monte San Vito						F
Morro d'Alba						F
Numana						F

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Offagna						F
Osimo						F
Ostra						F
Ostra Vetere						F
Poggio San Marcello						F
Polverigi						F
Ripe						F
Rosora						F
San Marcello						F
San Paolo di Jesi						F
Santa Maria Nuova						F
Sassoferrato						F
Senigallia						F
Serra de' Conti						F
Serra San Quirico						F
Sirolo						F
Staffolo						F



Riepilogo provincia di Macerata – Situazione al 31 dicembre 2009

legenda

“A” incarico non ancora conferito

“B” Prg in corso di elaborazione

“C” Prg adottato

“D” Prg trasmesso in provincia (in istruttoria o in fase di approvazione definitiva)

“E” Prg restituito

“F” Prg approvato definitivamente

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Acquacanina		B				
Apiro						F
Appignano						F
Belforte del Chienti						F
Bolognola		B				
Caldarola		B				
Camerino						F
Camporotondo di Fiastrone						F
Castelraimondo						F
Castelsantangelo sul Nera						F
Cessapalombo						F
Cingoli						F
Civitanova Marche						F
Colmurano						F
Corridonia						F
Esanatoglia						F
Fiastra						F
Fiordimonte		B				
Fiuminata						F
Gagliole			C			
Gualdo				D		
Loro Piceno						F
Macerata						F
Matelica						F
Mogliano						F
Montecassiano						F
Monte Cavallo			C			
Montecosaro						F
Montefano						F
Montelupone						F
Monte San Giusto						F
Monte San Martino				D		

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Morrovalle						F
Muccia		B				
Penna San Giovanni				D		
Petriolo						F
Pievebovigliana						F
Pieve Torina						F
Pioraco						F
Poggio San Vicino		B				
Pollenza						F
Porto Recanati						F
Potenza Picena						F
Recanati						F
Ripe San Ginesio						F
San Ginesio				D		
San Severino Marche						F
Sant'Angelo in Pontano						F
Sarnano		B				
Sefro			C			
Serrapetrona						F
Serravalle del Chienti		B				
Tolentino						F
Treia						F
Urbisaglia						F
Ussita		B				
Visso		B				



Riepilogo provincia di Ascoli Piceno – Situazione al 31 dicembre 2009

LEGENDA

“A” incarico non ancora conferito

“B” Prg in corso di elaborazione

“C” Prg adottato

“D” Prg trasmesso in provincia (in istruttoria o in fase di approvazione definitiva)

“E” Prg restituito

“F” Prg approvato definitivamente

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Acquasanta Terme						F
Acquaviva Picena						F
Altidona						F
Amandola						F
Appignano del Tronto						F
Arquata del Tronto		B				
Ascoli Piceno		B				
Belmonte Piceno						F
Campofilone						F
Carassai				D		
Castel di Lama						F
Castignano		B				
Castorano		B				
Colli del Tronto						F
Comunanza						F
Cossignano		B				
Cupra Marittima						F
Falerone						F
Fermo						F
Folignano						F
Force		B				
Francavilla d'Ete						F
Grottammare						F
Grottazzolina						F
Lapedona						F
Magliano di Tenna						F
Maltignano						F
Massa Fermana						F
Massignano				D		
Monsanpietro Morico						F
Monsampolo del Tronto				D		

COMUNE	A	B	C	D	E	F
Montalto delle Marche						F
Montappone				D		
Montedinove				D		
Montefalcone Appennino		B				
Montefiore dell'Aso						F
Montefortino		B				
Montegallo		B				
Monte Giberto						F
Montegiorgio						F
Montegranaro						F
Monteleone di Fermo		B				
Montelparo		B				
Montemonaco		B				
Monteprandone						F
Monte Rinaldo						F
Monterubbiano						F
Monte San Pietrangeli		B				
Monte Urano						F
Monte Vidon Combatte						F
Monte Vidon Corrado						F
Montottone						F
Moresco						F
Offida						F
Ortezzano						F
Palmiano				D		
Pedaso						F
Petritoli						F
Ponzano di Fermo						F
Porto San Giorgio						F
Porto Sant'Elpidio						F
Rapagnano						F



COMUNE	A	B	C	D	E	F
Ripatransone						F
Roccafluvione						F
Rotella		B				
San Benedetto del Tronto						F
Santa Vittoria in Matenano						F
Sant'Elpidio a Mare						F
Servigliano						F
Smerillo		B				
Spinetoli		B				
Torre San Patrizio						F
Venarotta						F



Si allegano alla presente relazione le tabelle riportanti il numero dei comuni (distribuiti per province), per tutte le annualità dal 2001 al 2009.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	14	7	12	-	34
Ancona	-	5	2	10	-	32
Macerata	2	17	6	13	1	18
Ascoli Piceno	2	36	5	15	-	15
<i>Regione</i>	4	72	20	50	1	99

Tab. 11 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2000.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	14	5	6	-	42
Ancona	-	4	2	6	-	37
Macerata	2	16	6	10	-	23
Ascoli Piceno	2	33	7	11	-	20
<i>Regione</i>	4	67	20	33	-	122

Tab. 12 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2001.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	13	3	6	-	45
Ancona	-	4	-	4	-	41
Macerata	2	15	3	10	-	27
Ascoli Piceno	2	26	4	16	-	25
<i>Regione</i>	4	58	10	36	-	138

Tab. 13 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2002.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	7	4	6	-	50
Ancona	-	3	1	1	-	44
Macerata	2	12	6	7	-	30
Ascoli Piceno	1	21	5	14	-	32
<i>Regione</i>	3	43	16	28	-	156

Tab. 14 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2003.



	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	6	1	7	-	53
Ancona	-	2	-	2	-	45
Macerata	2	10	4	9	-	32
Ascoli Piceno	1	18	5	13	-	36
<i>Regione</i>	3	36	10	31	-	166

Tab. 15 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2004.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	6	1	4	-	56
Ancona	-	2	-	2	-	45
Macerata	2	11	3	4	-	37
Ascoli Piceno	1	17	3	13	-	39
<i>Regione</i>	3	36	7	23	-	177

Tab. 16 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2005.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	3	1	4	-	59
Ancona	-	1	1	1	-	46
Macerata	2	9	3	8	-	35
Ascoli Piceno	1	15	1	15	-	41
<i>Regione</i>	3	28	6	28	-	181

Tab. 17 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alla data del 31 dicembre 2006.

	A	B	C	D	E	F
Pesaro e Urbino	-	3	1	4	-	59
Ancona	-	1	1	1	-	46
Macerata	-	11	3	5	-	38
Ascoli Piceno	-	16	1	14	-	42
<i>Regione</i>	-	31	6	24	-	185

Tab. 18 - Processo di adeguamento dei piani comunali al PPAR alle date del 31 dicembre 2007 e del 31 dicembre 2008.

